

IL DECRETO BIOMETANO 2021

1. Premessa

Ancor prima dell'emanazione del decreto legislativo di recepimento della Direttiva (EU) 2018/2001 ("**Decreto di Recepimento**") pubblicato in data 1 dicembre 2021 in Gazzetta Ufficiale, il Ministero della Transizione Ecologica ("**MITE**") ha emanato una bozza di D.M. di incentivazione del biometano ("**Decreto**"). Tale Decreto introduce forme diverse di incentivazione ed in particolare:

- (i) **due forme di incentivi al biometano immesso nella rete del gas naturale**, prodotto da impianti di nuova realizzazione o da impianti oggetto di riconversione che entrano in esercizio in data successiva alla data di entrata in vigore del Decreto:
 - a) una tariffa incentivante quindicennale;
 - b) un incentivo sotto forma di contributo in conto capitale;
- (ii) disposizioni per il **finanziamento degli interventi di economia circolare effettuati dalle imprese agricole**.

Questa Nota vuole esaminare gli incentivi al biometano immesso nella rete gas di cui al punto (i) che precede e che saranno erogati tramite procedure competitive ("**Incentivi**").

2. I destinatari degli Incentivi

Requisito necessario per l'accesso agli incentivi è la realizzazione delle opere ammesse a finanziamento inderogabilmente entro il **30 giugno 2026**. La mancata realizzazione delle opere entro tale data comporta una decadenza dagli incentivi erogati.

Pertanto, impianti di produzione di biometano che entrano in esercizio successivamente alla data di entrata in vigore del Decreto ed entro il 31 dicembre 2022, e che abbiano i requisiti per accedere agli incentivi di cui al D.M. 2 marzo 2018 ("**D.M. 2018**"), hanno facoltà di scelta tra (i) l'accesso agli incentivi di cui al D.M. 2018 e (ii) l'accesso agli incentivi di cui al Decreto.

Si può rilevare come tale termine sia inadeguato. Infatti, investimenti originariamente configurati accedere agli incentivi di cui al D.M. 2018, rischiano di perdere la facoltà di scelta tra i due regimi, qualora l'entrata in esercizio sia successiva al 31 dicembre 2022.

Pertanto, sarebbe auspicabile una proroga del termine individuato dal Decreto al 31 dicembre 2022, come peraltro indicato da alcune associazioni di categoria.

3. Le procedure competitive

Il Decreto prevede **due procedure competitive ogni anno**, per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025, allo scopo di selezionare i progetti che possono beneficiare degli Incentivi. Ogni anno saranno resi disponibili contingenti annuali di capacità produttiva, crescenti fino all'anno 2024 e di importo minore per l'anno 2025. Le tariffe

poste a base d'asta per l'anno 2022 sono quelle indicate al successivo paragrafo 6, ridotte del 2% ogni anno per gli anni successivi al 2022.

4. I requisiti di accesso alle procedure competitive e i criteri di sostenibilità.

La bozza di Decreto individua alcuni requisiti per l'accesso alle procedure competitive finalizzate all'erogazione degli Incentivi. In particolare:

- (i) possesso del titolo abilitativo (ottenuto tramite **procedura abilitativa semplificata** ovvero procedimento di **autorizzazione unica** ai sensi dell'art. 8-bis del D.lgs. n. 28/2011);
- (ii) **accettazione del preventivo di allacciamento** (se l'impianto deve essere connesso alle reti di trasporto e di distribuzione del gas con obbligo di connessione di terzi);
- (iii) rispetto dei **criteri di sostenibilità**;
- (iv) caratteristiche specifiche delle **vasche di stoccaggio** del digestato degli impianti;
- (v) nel caso di **riconversioni**, l'intervento deve essere realizzato su impianti agricoli esistenti;
- (vi) osservanza di specifici **parametri relativi alla collocazione dell'impianto e alla qualifica dei soggetti richiedenti**.

I criteri di sostenibilità si distinguono in funzione della destinazione del biometano:

- a) Qualora il biometano sia destinato al settore dei **trasporti**, il biometano dovrà derivare da materie prime utilizzabili per la produzione di biocarburanti avanzati di cui all'allegato VIII al Decreto di Recepimento e ne dovrà derivare una riduzione di almeno il 65% delle emissioni di gas a effetto serra mediante l'uso della biomassa;
- b) Qualora l'impianto sia **destinato ad altri usi**, ne deve derivare una riduzione di almeno l'80 % delle emissioni di gas a effetto serra mediante l'uso della biomassa.

Per la dimostrazione dell'osservanza dei criteri di sostenibilità, troverà applicazione la metodologia di cui agli allegati VI e VII del Decreto di Recepimento.

Le associazioni di categoria lamentano la difficoltà di dimostrare l'osservanza di tali criteri, secondo l'attuale formulazione del Decreto di Recepimento e del Decreto.

5. La tariffa incentivante

Il Decreto prevede tariffe incentivanti diverse a seconda della quantità di biometano prodotto. In particolare,

- se l'impianto ha una capacità produttiva <250 Smc/h e immette biometano nelle reti con obbligo di connessione di terzi, *può* essere richiesta l'erogazione della tariffa onnicomprensiva;
- se l'impianto ha una capacità produttiva >250 Smc/h, ovvero immette biometano nelle reti del gas diverse dalle reti con obbligo di connessione a terzi, è erogata la tariffa in forma di tariffa premio.

<250 Smc/h e immissione in reti con obbligo di connessione a terzi	Tariffa onnicomprensiva
	Tariffa premio
>250 Smc/h o immissione in reti senza obbligo di connessione a terzi	Tariffa premio

6. Quantificazione delle tariffe

Nell'attuale bozza di Decreto, vi è una distinzione tra gli impianti oggetto di riconversione e i nuovi impianti.

Infatti, gli **impianti oggetto di riconversione** possono godere di tariffe incentivanti solamente se alimentati da materie diverse da FORSU.

In relazione ai **nuovi impianti**, sussiste una importante distinzione tra i nuovi impianti alimentati da FORSU e i nuovi impianti alimentati da materie prime diverse da FORSU. Infatti, per i primi la tariffa di riferimento è ricompresa tra 33 e 40 Euro/MWh, senza distinzione in base alla capacità produttiva di biometano, mentre per i secondi essa è ricompresa in tariffe che variano, in maniera inversamente proporzionale alla capacità produttiva dell'impianto, tra Euro 75 e 115 MWh.

Pare evidente, pertanto, la minor attenzione dedicata dal Decreto agli impianti alimentati da FORSU. Ad oggi, infatti, la tariffa (33-40 Euro/Mwh) pare ampiamente insufficiente a sostenere gli investimenti per la realizzazione di nuovi impianti.

Alimentazione	Capacità produttiva biometano (Cp)	Tariffa di riferimento [€/MWh] Nuovi impianti Min-max	Tariffa di riferimento [€/MWh] Riconversioni
Materie prime diverse da FORSU	Cp ≤ 100 Smc/h	95 - 115	86 - 105
	100 Smc/h < Cp ≤ 250 Smc/h	90 - 110	80 - 100
	250 Smc/h < Cp ≤ 500 Smc/h	85 - 100	77-91
	Cp ≥ 500 Smc/h	75 - 85	68 - 77
FORSU	Qualsiasi	33 - 40	/

7. Il contributo in conto capitale

L'attuale bozza di Decreto, in aggiunta alle tariffe incentivanti, prevede altresì un contributo in conto capitale alle spese sostenute da attribuire tramite procedure competitive. In particolare, le spese ammissibili devono essere sostenute entro il **30 giugno 2026** e rientrare tra quelle indicate nel decreto.

Vi è, anche in relazione a questa forma di sostegno, una importante differenza tra gli impianti alimentati da FORSU e da materie prime diverse da FORSU.

Infatti, gli **impianti oggetto di riconversione** possono godere del contributo in conto capitale solamente se alimentati da materie prime diverse da FORSU.

In relazione **agli impianti di nuova realizzazione**, il contributo previsto per gli impianti alimentati da FORSU (20% di contribuzione in conto capitale [Euro/MWh]) è minore rispetto a quello destinato ad impianti alimentati da materie prime diverse (40% di contribuzione in conto capitale [Euro/MWh]).

Così come per le tariffe incentivanti, pare evidente la volontà di erogare benefici più consistenti agli impianti che utilizzano materie di origine agricola.

Alimentazione	Capacità produttiva biometano (Cp)	Costo specifico di investimento massimo [€/Smc/h] Nuovi impianti	Costo specifico di investimento massimo [€/Smc/h] Riconversioni	% di contribuzione in conto capitale [€/MWh]
Materie prime diverse da FORSU	$C_p \leq 100$ Smc/h	33.000	7.600	40%
	$100 < C_p \leq 250$ Smc/h	29.000	7.600	40%
	$250 < C_p \leq 500$ Smc/h	20.000	11.600	40%
	$C_p \geq 500$ Smc/h	13.000	11.600	40%
FORSU	Qualsiasi	45.000	/	20%

8. Il termine di entrata in esercizio

Il termine di entrata in esercizio al fine di beneficiare degli incentivi è pari a 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria. Tale termine pare incompatibile con i tempi di costruzione dei nuovi impianti (compresa la connessione alla rete) e dei collaudi necessari prima dell'entrata in esercizio.

DISCLAIMER

Il presente Client Alert ha il solo scopo di fornire informazioni di carattere generale. Di conseguenza, non costituisce un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutivo di una consulenza legale specifica.

THE BIOMETHANE DECREE 2021

1. Premise

The Ministry of Ecological Transition ("**MITE**") issued a draft Ministerial Decree on incentives to biomethane ("**Decree**"), even before the issuance of the legislative decree transposing Directive (EU) 2018/2001 ("**Transposition Decree**"), published on December 1, 2021 in the official gazette. The Decree introduces different forms of incentives and in particular:

- i) **two forms of incentives for biomethane injected into the natural gas network**, produced by newly built plants or by plants undergoing reconversion which come into operation after the date of entry into force of the Decree:
 - a) a 15-year incentive tariff;
 - b) an incentive in the form of a capital contribution;
- ii) provisions for the **financing of circular economy interventions carried out by agricultural companies**.

This Note aims to examine the incentives for biomethane injected into the gas grid referred to in point (i) above and which will be provided through competitive procedures ("**Incentives**").

2. Beneficiaries of Incentives

A necessary requirement in order to benefit of the incentives is the realization of the works admitted to incentives by June 30, 2026. Failure to carry out the works by this date will result in forfeiture of the incentives provided.

Moreover, biomethane production plants that come into operation after the date of entry into force of the Decree and by December 31, 2022, and that meet the requirements to access the incentives under the Ministerial Decree of March 2, 2018 ("**Ministerial Decree 2018**"), have the possibility of choosing between (i) access to the incentives under the Ministerial Decree 2018 and (ii) access to the incentives under the Decree.

It may be noted that this term is inadequate. In fact, investments originally envisaged to access the incentives under the Ministerial Decree 2018, will risk losing the possibility to choose between the two regimes, if the entry into operation is later than December 31, 2022.

Therefore, it would be desirable to extend the deadline indicated in the Decree on December 31, 2022, as also suggested by some trade associations.

3. Competitive procedures

The Decree provides for **two competitive procedures each year**, for the years 2022, 2023, 2024 and 2025, in order to select the projects that may benefit from the Incentives. Annual capacity quotas will be made available each year, increasing until the year 2024 and of a lower amount for the year 2025. The tariffs put as a basis for

auction for the year 2022 are those indicated in paragraph 6 below, reduced by 2% each year for the years following 2022.

4. The requirements for access to competitive procedures and sustainability criteria.

The draft Decree identifies certain requirements for access to competitive procedures aimed at providing Incentives. In particular:

- (i) obtainment of the authorization (obtained through a **simplified authorization procedure -PAS**, or a **single authorization** procedure pursuant to art. 8-bis of Legislative Decree no. 28/2011);
- (ii) **acceptance of the connection estimate** -*preventivo di allacciamento* (if the plant is to be connected to the gas transport and distribution grids with the obligation to connect to third parties);
- (iii) compliance with **sustainability criteria**;
- (iv) specific characteristics of the plant's **storage tanks** of the digestate;
- (v) in the case of **reconversion**, the intervention must be carried out on existing agricultural facilities;
- (vi) compliance with specific **parameters relating to the location of the plant and the qualification of the applicants**.

The sustainability criteria are distinguished according to the purpose of the biomethane:

- (a) If the biomethane is intended for the **transportation** sector, the biomethane must derive from raw materials that can be used for the production of advanced biofuels referred to in Annex VIII to the Transposition Decree and must result in a reduction of at least 65% of greenhouse gas emissions through the use of biomass;
- (b) If the installation is **intended for other uses**, it must result in a reduction of at least 80% of greenhouse gas emissions through the use of biomass.

For the demonstration of compliance with the sustainability criteria, the methodology set out in Annexes VI and VII of the Transposition Decree will find application.

Trade associations complain about the difficulty of demonstrating compliance with these criteria, according to the current wording of the Transposition Decree and the Decree.

5. The tariff

The Decree provides for different incentive tariffs depending on the quantity of biomethane produced. In particular,

- if the plant has a production capacity <250 Smc/h and injects biomethane into the grids with the obligation to connect to third parties, the benefit of the all-inclusive tariff (*tariffa omnicomprensiva*) may be demanded;
- if the plant has a production capacity >250 Smc/h, or injects biomethane into gas grids other than grids with the obligation to connect to third parties, the tariff is paid in the form of a premium tariff (*tariffa premio*).

<250 Smc/h and injection of biomethane into the grids with the obligation to connect to third parties	All-inclusive tariff (<i>tariffa onnicomprensiva</i>)
	Premium Tariff (<i>tariffa premio</i>)
>250 Smc/h or injection of biomethane into the grids without the obligation to connect to third parties	Premium Tariff (<i>tariffa premio</i>)

6. Tariffs quantification

In the current draft of the Decree, a distinction exists between plants subject to reconversion and new plants.

In fact, **the converted plants** can benefit from incentive tariffs only if they are fuelled by materials other than OFMSW.

In relation to **new plants**, there is an important distinction between new plants fuelled by OFMSW and new plants fuelled by raw materials other than OFMSW. In fact, for the former the reference tariff is included between 33 and 40 Euros/MWh, without distinction based on the production capacity of biomethane, while for the latter it is included in tariffs that vary, inversely proportional to the production capacity of the plant, between 75 and 115 Euros/MWh.

It seems clear, therefore, that the Decree pays less attention to plants powered by OFMSW. To date, in fact, the tariff (33-40 Euro/Mwh) seems largely insufficient to support investments for the construction of new plants.

Source	Production capacity of biomethane (Cp)	Reference tariff [€/MWh] New plants Min-max	Reference tariff [€/MWh] Reconversions
Sources different from OFMSW	Cp ≤ 100 Smc/h	95 - 115	86 - 105
	100 Smc/h < Cp ≤ 250 Smc/h	90 - 110	80 - 100
	250 Smc/h < Cp ≤ 500 Smc/h	85 - 100	77-91
	Cp ≥ 500 Smc/h	75 - 85	68 - 77
OFMSW	Any	33 - 40	/

7. The capital contribution

The current draft of Decree, in addition to the incentive tariffs, also provides for a capital contribution to the expenses incurred to be allocated through competitive procedures. In particular, the eligible expenses must be incurred by **June 30, 2026** and fall within those indicated in the Decree.

There is, also in relation to this form of support, an important difference between plants fuelled by OFMSW and by raw materials other than OFMSW.

In fact, **plants undergoing reconversion** can benefit from the capital contribution only if they are fuelled by raw materials other than OFMSW.

In relation to **newly built plants**, the contribution envisaged for plants fuelled by OFMSW (20% of capital account contribution [Euro/MWh]) is lower than that intended for plants fuelled by raw materials other than OFMSW (40% of capital account contribution [Euro/MWh]).

As in the case of incentive tariffs, there seems to be a clear desire to provide more considerable benefits to plants that use materials of agricultural origin.

Source	Production capacity of biomethane (Cp)	Specific cost of maximum investment [€/Smc/h] New plants	Specific cost of maximum investment [€/Smc/h] Reconversions	% of capital contribution [€/MWh]
Sources different from OFMSW	$Cp \leq 100$ Smc/h	33.000	7.600	40%
	$100 \text{ Smc/h} < Cp \leq 250 \text{ Smc/h}$	29.000	7.600	40%
	$250 \text{ Smc/h} < Cp \leq 500 \text{ Smc/h}$	20.000	11.600	40%
	$Cp \geq 500$ Smc/h	13.000	11.600	40%
OFMSW	Any	45.000	/	20%

8. The deadline for the entry into service

The deadline for entry into service in order to benefit of the incentives is 18 (eighteen) months from the date of publication of the ranking list. This term seems to be incompatible with the construction times of the new plants (including connection to the grid) and the tests required before they become operational.

DISCLAIMER

The sole purpose of this Client Alert is to provide general information. Consequently, it does not represent a legal opinion nor can it in any way be considered as a substitute for specific legal advice.

Contatti/Contacts

PIERO VIGANÒ, PARTNER

Tel. +39.02.7217091

Via Dante 9, 20123, Milano IT

E-mail: piero.vigano@grplex.com

GIULIANO PROIETTO, ASSOCIATE

Tel. +39.02.7217091

Via Dante 9, 20123, Milano IT

E-mail: giuliano.proietto@grplex.com

ERNESTO ROSSI SCARPA GREGORJ, ASSOCIATE

Tel. +39.02.7217091

Via Dante 9, 20123, Milano IT

E-mail: ernesto.rossiscarpa@grplex.com

MICHELE DI VITA, JUNIOR ASSOCIATE

Tel. +39.02.7217091

Via Dante 9, 20123, Milano IT

E-mail: michele.divita@grplex.com